

Sesto e ultimo incontro (riassuntivo) dell'anno. Tema: "Umanità umile"

IL FILO ROSSO DEGLI INCONTRI (2022/2023)

Gennaio 2023: Il comandamento nuovo / l'umiltà di Dio

- All'affermazione introduttiva "vi do un comandamento nuovo", fa seguito l'indicazione dello scopo: "affinché vi amiate gli uni gli altri". La conseguenza o effetto vengono espressi con "da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri."
- Paradossalmente però la cosa che più riempie di stupore l'anima di Francesco non è la grandezza di Dio, ma la sua umiltà. Di fronte alle creature umane.
- L'amore fornisce dunque la chiave per capire l'umiltà di Dio: ci vuole poca potenza per mettersi in mostra, ce ne vuole molta invece per mettersi da parte, per cancellarsi. Dio è questa illimitata potenza di nascondimento di sé e come tale si rivela nell'Incarnazione.
- La manifestazione visibile dell'umiltà di Dio si ha contemplando Cristo che si mette in ginocchio davanti ai suoi discepoli per lavare loro i piedi.
- La novità francescana non consiste in opere o istituzioni, ma in un modo nuovo di "vedere e comprendere l'uomo".

Febbraio 2023: Maria, modello di vita evangelica

- La scelta di Francesco di fare di Maria non solo l'oggetto di una sincera devozione, ma anche un modello di vita evangelica, di ascolto e disponibilità alla azione di Dio. In Maria l'umiltà diviene una forza.
- Ai nostri giorni la società non è più tutta cristiana. Vi è una tentazione che talora emerge presso coloro che invece sentono ancora il Vangelo come fonte di ispirazione della propria vita: vivere il proprio cristianesimo soltanto nella sfera privata, personale o familiare. Se il mondo va così male io che ci posso fare? e così si finisce per giustificare la propria pigrizia o indifferenza.
- Questa però non è l'umiltà di Maria, la quale dice: "grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente".
- La vera umiltà contiene in sé una forza, perché la vera umiltà è disposta ad accogliere lo Spirito del Signore, che tutto può.

Marzo 2023: Annuncio e testimonianza

- Dalle origini del movimento francescano troviamo la sete di essere testimoni di Cristo al di là del mondo cristiano allora conosciuto.
- I criteri: la gradualità con cui Francesco propone di fare l'annuncio di fede e la disponibilità al dialogo. Il cammino per arrivare alla fede è graduale e Francesco lo sa bene per esperienza.
- La testimonianza farà sorgere un interrogativo spontaneo: ma perché tu vivi così? A questo punto "confessino di essere cristiani", dice Francesco.
- Fede vissuta e rispetto dell'uomo a cui è rivolto l'annuncio: questi i due cardini della proposta missionaria di Francesco.
- "Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio, sempre di nuovo."

- Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo" (Gaudete et exultate)
- Dal Vangelo alla vita, dalla vita al Vangelo (OFS art. 4)

Aprile 2023: la preghiera

- Sarà possibile vivere un vero dialogo cristiano con il mondo intero senza prima avere dialogato intimamente con il Padre?
- Nei Vangeli Gesù che, si ritira sul 'monte' o in 'luoghi solitari' per pregare.
- Francesco coltivava la preghiera personale. La preghiera di Francesco si nutriva della Parola di Dio. La Parola di Dio per Francesco è essa stessa sacramento della presenza di Dio.
- Queste brevi osservazioni ci aiutano a capire come Francesco sia diventato non un orante, ma un "uomo tutto fatto preghiera" (Cel 95). In lui, come ha scritto Carlo Paolazzi "la ricerca incessante del Dio Padre creatore non attenua, ma approfondisce la comunione con le sue creature"

Maggio 2023: il Canto delle creature, canto nel cammino della vita, canto nella sofferenza

- Il creato va curato e a sua volta cura l'essere umano. "Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo?" (Gv 3,12).
- L'uomo che compone questo canto è sofferente e tormentato. Francesco percepisce anche che la sua morte è vicina. Inizia a cantare le creature proprio dopo le più alte sofferenze
- Papa Francesco (Laudato si') vuole ricordarci che l'uomo proprio secondo la lettera e lo spirito della Genesi non è il padrone dell'universo ma che ne è il guardiano, il custode; e che alla fine dei tempi l'umanità dovrà riconsegnargli il creato.
- "Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode" (Laudato Sii 12) La realtà che ci circonda contiene in sé la traccia del mistero di Dio. Avere occhi contemplativi. Accorgersi del Dio che ci vive accanto. E gioire di questa presenza.
- L'amore non è qualcosa di generico, l'amore è particolare, è un frammento preciso, è un dettaglio delimitato. Quando si ama, non si ama in modo generico. Si ama quel volto, quelle mani, quella persona.
- L'esperienza dell'amore vero non è quella che ci libera dai limiti, ma è quella che ci fa essere felici nel limite.